



DOPO SEI ANNI

Cambio al vertice di Tne Canavesio lascia il posto a Chiaia, docente del Poli

GIUSEPPE BOTTERO

Ieri pomeriggio alle 15 Davide Canavesio, amministratore unico di Tne da sei anni, si è seduto per l'ultima volta di fronte ai soci. Il numero uno della società a capitale pubblico nata nel 2005 per la valorizzazione delle ex aree industriali Fiat a Mirafiori, ha lasciato l'incarico. Al suo posto è previsto l'arrivo di Bernardino Chiaia, docente di Scienza delle Costruzioni al Politec-

nico di Torino. «Il mio ciclo era arrivato alla fine - dice Canavesio, e tornerò a concentrarmi sulla mia attività di imprenditore». Classe 1971, laurea in Economia e master ad Harvard, il manager ha attraversato le fasi più delicate del super-spazio in cui, nei prossimi anni, potrebbe nascere il Manufacturing Technology Center dedicato allo sviluppo delle imprese: dalla realizzazione della Cittadella Politecnica del Design e della mobilità sostenibile all'accordo transattivo con Fiat che nel 2012 ha ridotto la partecipazione dal 10 al 2 per cento. È del 2016 l'arrivo di Nova Coop, con un investimento da 20,6 milioni di euro. Il momento più complesso, spiega Canavesio, è stato nel 2017, quando la Città Metropolitana ha deciso di di-

smettere la propria partecipazione, pari al 10%. Una situazione delicata da cui si è usciti attraverso l'impegno dei due soci - il Comune e la Regione - e l'attivazione di una procedura di concordato in continuità. «Negli ultimi cinque anni è stato azzerato il debito e si sono insediate diverse realtà per un introito totale di oltre trenta milioni di euro» dice Canavesio. A cui va aggiunto l'arrivo di oltre 170 mila visitatori per gli eventi temporanei realizzati allo Spazio Mrf. Tra gli altri, il manager cita la lettura pubblica di Alessandro Baricco e la Fashion Week. La speranza si chiama Mtc. «L'innovazione - spiega - ha bisogno di spazi fisici, attorno ai quali possono crescere le start-up e l'innovazione». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Davide Canavesio